

SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

1 / 6

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **SALDA UNIVERSALE**
 Codice Commerciale : **EXT-PF-026**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore [SU21], professionali [SU22] : **Adesivo epossidico bicomponente - dispenser miscelatore da ml 24**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.
 Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy
 tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antivelelo in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

	COMPONENTE A	COMPONENTE B	MISCELA A + B
Pittogrammi	GHS07, GHS09	Nessuno	GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2	Nessuno	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo	H315 - Provoca irritazione cutanea. H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	Non pericoloso	H315 - Provoca irritazione cutanea. H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

COMPONENTE A	COMPONENTE B	MISCELA A + B
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi e può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	Nessuno	Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi e può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07, GHS09
Codice di avvertenza : Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH205 - Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
 P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
 P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
 P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)



ATTENZIONE

SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

2 / 6

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sistema bicomponente in cui resina e catalizzatore sono posti in un'unica confezione

COMPONENTE A – resina epossidica

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	50%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411	25068-38-6	500-033-5	01-2119456619-26

COMPONENTE B – catalizzatore

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Mercaptane Terminated Polymer	50%	Non classificato pericoloso			Trade Secret

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il soggetto dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente aerato. Se è incosciente provvedere a metterlo in posizione di sicurezza su un fianco. Richiedere l'intervento di un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua corrente e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla se il soggetto non è cosciente e senza l'espressa indicazione del personale medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati

CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare ogni fonte di ignizione (fiamme, scintille, sigarette, ecc.). Prima di procedere con le operazioni di contenimento, usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

3 / 6

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici operando in modo da evitarne il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. I luoghi di lavoro devono essere provvisti di accurata ventilazione/aspirazione (i vapori sono più pesanti dell'aria).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole e conservare lontano da fiamme, scintille e fonti di calore in genere. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nell'etichetta e/o nei fogli illustrativi.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	
DNEL (Lavoratori)	
Lungo termine - effetti sistemici, inalazione	12,25 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	8,33 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, inalazione	12,25 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici, cutanea	8,33 mg/kg di peso corporeo/giorno
DNEL (Popolazione generale)	
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,571 mg/kg di peso corporeo/giorno
Lungo termine - effetti sistemici, orale	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, cutanea	3,571 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, orale	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC	
PNEC acqua (acqua dolce)	0,006 mg/l
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,996 mg/kg/sedimenti
PNEC acqua (acqua marina)	0,0006 mg/l
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0996 mg/kg/sedimenti
PNEC emissioni intermittenti	0,018 mg/l
PNEC STP	10 mg/l
PNEC suolo	0,196 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Misure di protezione individuale

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilcaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore.
 - Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati. In caso di esalazioni o impiego in luoghi scarsamente aerati indossare maschera con filtro per vapori organici (Serie A Marrone) a norma EN 141.
- Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	
	COMPONENTE A	COMPONENTE B
Aspetto	Liquido viscoso	Liquido trasparente
Odore	Caratteristico simile all'acetone	Tipico poco gradevole
Soglia olfattiva	Non disponibile	Non disponibile
pH a 20°C	7 ± 1	Non pertinente
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	204,4 °C	Non disponibile
Punto di infiammabilità	254,4 °C	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile	Non disponibile
Densità relativa a 25°C	1,170 ± 0,010 g/cm ³	1,150 ± 0,010 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile	Non disponibile
Idrosolubilità	Insolubile	Praticamente insolubile



SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

4 / 6

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Non disponibile
Viscosità a 25°C	12.250 ± 1.250 cps	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non ossidante	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

0,00%

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività****COMPONENTE A:** Rapida polimerizzazione esotermica in presenza di acqua, ammine, alcali e alcoli.**COMPONENTE B:** Reagisce a contatto con ossidanti.**10.2. Stabilità chimica****COMPONENTE A:** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione.**COMPONENTE B:** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione.**10.3. Possibilità di reazioni pericolose****COMPONENTE A:** Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.**COMPONENTE B:** Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.**10.4. Condizioni da evitare****COMPONENTE A:** Evitare l'esposizione al calore.**COMPONENTE B:** Evitare l'esposizione al calore.**10.5. Materiali incompatibili****COMPONENTE A:** Acidi, ammine, sostanze alcaline e agenti ossidanti in generale.**COMPONENTE B:** Agenti ossidanti.**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi****COMPONENTE A:** Ossidi di carbonio, acido cloridrico.**COMPONENTE B:** Ossidi di carbonio, azoto, zolfo, acido solfidrico.**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

- a) Tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) Corrosione / irritazione della pelle : se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- c) Gravi lesioni oculari / irritazione : se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) Cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) Tossicità riproduttiva : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) Pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

5 / 6

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3082

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 l collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 9
Etichetta : 9
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-A, S-F



14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : SI



Contaminante marino : SI



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

D.Lgs. n°161 del 27/03/2006

Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

SALDA UNIVERSALE

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF026-Rev.00_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

6 / 6

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

	www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf		
FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	www.antiveleni.altervista.org	055 7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010 56361245
MILANO	Centro Antiveleni	www.centroantiveleni.org	02 66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni	081 7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049 8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S. Maugeri	www.cavpavia.it	0382 24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	www.tox.it	06 3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	w3.uniroma1.it/cav_cartella	06 49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.